sul disegno dello stesso architetto, incominciarono ad aggiungerci un convento. Questo fu soppresso, come tutti gli altri, nei primordi del secolo presente, e nel 1817 divenne sede del Seminario Patriarcale, che, dopo l'atterramento del cenobio della SS. Trinità, aveva ripreso stanza nell'isola di Murano.

CHIESA E CONVENTO DI S. MARIA DELL' UMILTÀ.

Anche questi edifici appartenevano ai cavalieri Teutonici, ma, circa alla metà del secolo XVI, si donarono ai padri della Compagnia di Gesù, che nel 1589 li restaurarono. Vuoti però ed abbandonati rimasero dopo l'espulsione da Venezia dei Gesuiti, avvenuta nel 1606, finchè nel 1615 vennero affidati alle monache Benedettine di S. Servolo, le quali vi rimasero fino al 1806, in cui si vollero concentrate con quelle di S. Lorenzo. Dopo quest'epoca, la chiesa ed il convento di S. Maria dell'Umiltà divennero magazzino di legname, e quindi nel 1824 si atterrarono per ampliare l'orto del Seminario.

Nella chiesa di cui abbiamo parlato si conservavano pitture di Paris Bordone, del Bassano, del Tintoretto, di Paolo Veronese, di Palma *il Giovane*, e di Baldassare d'Hanna.

ORATORIO DI S. FILIPPO NERI

all' Umiltà.

Contemporaneamente alla chiesa di S. Maria dell'Umiltà atterrossi anche questo attiguo oratorio, che aveva due quadri di D. Ermanno Stroiffi, col soffitto dipinto a chiaro oscuro da Domenico Bruni Bresciano.

SCUOLA DELLA DOTTRINA CRISTIANA

sulle Zattere.

Alcuni divoti presero a pigione nel 1545 dalla famiglia Saloni un terreno vacuo, e vi costrussero un oratorio sacro alla B. V. nel quale piantarono una scuola di Dottrina Cristiana. Essa dicevasi *Scuola Maggiore*, poichè, fino dal 1592, aveva assunto l'incarico di regolare tutte le scuole maschili di Dottrina Cristiana della città. Oggidi il locale serve a magazzino di canape.